



24 Giugno 2018

[ARCHIVIO BDC NEWS](#)

[ARCHIVIO RASSEGNA STAMPA](#)

[ARCHIVIO DOSSIER](#)

[SCADENZARIO](#)

**La rassegna stampa di
Mercoledì 30 Novembre 2005**

Dichiarazioni - Modello Cud 2006

Cud 2006, addizionali a base ridotta

*Il Sole 24 Ore - 30 novembre 2005, pag. 23
di Enzo De Fusco*

Il Modello Cud relativo al periodo d'imposta 2005 è stato approvato dal direttore generale dell'Agenzia delle Entrate il 25 novembre scorso. La certificazione, contenente diverse novità, dovrà essere consegnata al lavoratore entro il 15 marzo del 2006. In particolare la modulistica contiene alcune novità sostanziali dal punto di vista fiscale ed una riduzione del numero di campi per quanto riguarda il "prospetto" previdenziale. Il modello oggetto di approvazione non contiene più il punto 5 dello scorso anno relativo ai redditi di lavoro emersi in base alla legge n. 383/2001 i cui effetti si sono conclusi nel corso del periodo di imposta 2004. La deduzione per oneri familiari riduce la base di calcolo della relativa addizionale regionale e comunale. Conseguentemente è stato soppresso il riferimento alla determinazione dell'imposta dovuta sulla somma dei redditi esposti ai punti 1 e 2. Inoltre il modello tiene conto dell'attuazione di un ulteriore modulo della riforma fiscale che ha trasformato le detrazioni per carichi di famiglia in deduzioni dalla base imponibile. Le uniche detrazioni che devono essere certificate nel Cud 2006 sono quelle per oneri sostenuti dal lavoratore dipendente e conguagliati dal datore di lavoro. Per quanto riguarda la parte previdenziale, con l'avvento della denuncia Emens la maggior parte dei campi è stato eliminato.

Imposte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati

Il ricalcolo del Tfr alza l'aliquota del 2,35%

*Il Sole 24 Ore - 30 novembre 2005, pag. 23
di Edoardo Cintolesi e Sergio Lombardi*

Aumentano e sono sempre più numerosi gli errori commessi dagli uffici durante la fase di liquidazione delle imposte dovute sui Tfr erogati nel periodo di imposta 2001. La fonte delle sviste trova origine in un'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate contenuta nella circolare n. 30/2005 che fa aumentare l'aliquota del 2,35%. Dall'esame degli avvisi bonari che stanno giungendo numerosi in questi giorni si desume che le modalità adottate per determinare il c.d. reddito di riferimento si pongono in contrasto non solo con le

LA RASSEGNA STAMPA



[Venerdì 13 Febbraio](#)

[Giovedì 12 Febbraio](#)

[Mercoledì 11 Febbraio](#)

[L'ARTICOLO DEL GIORNO](#)

LE NOVITÀ



[Consulta
gli ultimi documenti
pubblicati in banca dati](#)

IN EDICOLA



PROFESSIONISTA24

Il corso multimediale del Sole 24 ORE per gestire ed organizzare in modo efficiente le attività dello studio professionale.

IN LIBRERIA



norme che regolano la tassazione separata del Tfr, ma anche con la stessa prassi adottata dall'Agenzia delle Entrate relativa alla nuova disciplina del trattamento di fine rapporto (circolari n. 29/E del 20 marzo 2001 e 78/E del 6 agosto 2001). Nel caso in cui il contribuente non si attivi dopo aver ricevuto l'avviso bonario, l'Ufficio procederà ad iscrivere a ruolo le relative somme. In questo caso il pagamento deve essere effettuato entro 60 giorni. Nello stesso termine il relativo ruolo può essere contestato con le formalità previste dal contenzioso tributario.

SUMMA
REDDITO D'IMPRESA 2009

L'opera esamina con accuratezza la disciplina del reddito d'impresa, con un'ampia sezione dedicata all'approfondimento delle operazioni straordinarie.

Agevolazioni fiscali

Ad altre imprese le risorse non impiegate

Il Sole 24 Ore - 30 novembre 2005, pag. 25
di Tonino Morina

Il credito residuo per investimenti effettuati nelle c.d. aree svantaggiate ("bonus" previsto dalla L. n. 388/2001), ove non utilizzato, potrà essere riportato (ed utilizzato) negli anni successivi. Inoltre i calcoli devono essere effettuati tenendo conto degli incrementi delle misure percentuali disposte negli anni 2003, 2004 e 2005. Queste indicazioni sono contenute nella circolare n. 51/E emanata il 29 novembre scorso dall'Agenzia delle Entrate. In buona sostanza, compatibilmente alla situazione di cassa, il credito di imposta che non ha trovato capienza nelle compensazioni effettuate fino al 31 dicembre del 2005, dovrebbe essere utilizzabile anche dopo tale data.

Accertamento delle imposte e dei redditi

Immobili ai soci, la fusione-scissione è passaggio elusivo

Il Sole 24 Ore - 30 novembre 2005, pag. 25
di Luca De Stefani

Il Comitato Consultivo per l'applicazione delle norme antielusive si è pronunciato il 13 luglio 2005 (parere n. 18) a proposito di una fusione e di una contestuale scissione con assegnazione di beni ai soci. Secondo tale organo è priva di valide ragioni economiche la fusione tra due società immobiliari e la successiva scissione parziale non proporzionale, con l'assegnazione dei beni ai soci, senza essere finalizzata ad una vera e propria organizzazione aziendale. L'operazione è stata spiegata dagli istanti in relazione alla conflittualità esistente tra i fratelli soci, ma il Comitato ha osservato come di tale conflittualità non vi sia traccia documentale (ad es. dai verbali del consiglio di amministrazione). Inoltre la scissione non proporzionale potrebbe prestarsi ad un utilizzo "distorto", cioè finalizzato ad una mera assegnazione di beni ai soci. Tuttavia il parere espresso sembra porsi in contrasto con un altro parere espresso in precedenza dallo stesso Comitato (parere n. 22/2004) per una fattispecie quasi analoga.

■ Scrivi alla Redazione de "La Banca Dati del Commercialista" ■

Informazioni sulla newsletter

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a: listserv@news.ilsole24ore.com inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF BDBDC (evitare l'uso delle virgolette).

Gestisci la tua sottoscrizione

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, come modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2004 n. 128, le opere presenti su questo prodotto editoriale hanno assolto gli obblighi derivanti dalla normativa sul diritto d'autore e sui diritti connessi.

La riproduzione, la comunicazione al pubblico, la messa a disposizione del pubblico, il noleggio e il prestito, la pubblica esecuzione e la diffusione senza l'autorizzazione del titolare dei diritti è vietata.

Alle violazioni si applicano le sanzioni previste dagli art. 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della legge

Diffusione a cura dell'Editore solo attraverso Internet.

Copyright © Il Sole 24 ORE S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati